

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 12. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). INSEERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Friulani Implicati in uno scandalo alla Camera di com. italiana a Parigi e accusati di ingiurie e diffamazione.

Nei bollettini ultimi della camera di commercio italiana di Parigi vi troviamo uno scandalo elettorale in cui vediamo implicato il signor Nicolò Chiaruttini di Coudrop, banchiere a Parigi, Rue des Marais.

Il sig. Nicolò Chiaruttini, nell'assemblea del 21 dicembre 1906, veniva nominato consigliere della Camera di commercio italiana insieme ad altri quattro membri. Tre rielezioni; egli e certo signor Ambrogio Pareziosi di nuova nomina.

Dopo le elezioni, però, il socio della Camera I. Camerino rilevò delle irregolarità commesse nella votazione e chiese un'inchiesta che fece il Presidente onorario, Conte Giuseppe Tornelli-Brusati di Vergano, ambasciatore italiano a Parigi.

L'inchiesta stabilì che irregolarità vi furono, con maneggi elettorali, senza però determinare su chi poteva cadere la responsabilità, non avendo voluto andar più oltre con la sua inchiesta, della quale diede relazione nell'ultimo seduta del 18 gennaio u. s.

Una volta che il rielezione consigliere Maggi manifestò in consiglio la propria opinione che non gli sembrava decoroso restare in carica i nuovi eletti (era egli pure del comero) e proponendo di rassegnare le dimissioni.

Il signor Chiaruttini, dopo aver confermato che egli pure aveva udito alcune discaric sulle irregolarità delle elezioni, ma che però aveva potuto persuadersi non aver esse fondamento; dichiarò di non aderire alla proposta di rassegnare le dimissioni e di non lasciarsi cacciare; aggiungendo che le stesse manovre delle ultime elezioni erano state usate anche nelle precedenti del 935 e 904. Spiegò poi di avere scritto ad un socio residente a Milano di far propaganda non solo per il suo nome, ma per tutti cinque i candidati. Da alcuni amici, soci di Roma, seppe poi che si faceva propaganda per sostituire al suo nome quello del Comm. Magagna.

Messa dal Conte Tornelli ai voti la proposta di annullare le elezioni riconoscendo l'irregolarità, fu approvata con 10 voti contro due: uno dei contrari quello del comm. Chiaruttini.

Il primo marzo u. s. segni l'assemblea per l'elezione dei cinque consiglieri, annullati precedentemente. Oltre al signor Nicolò Chiaruttini presero parte alla votazione i concittadini cav. Edoardo Pettini, l'avv. Mario Bertacchi, Amilcare Arrigoni e Carlo Belloni.

Il signor Chiaruttini però non riuscì, avendo riportato soltanto 425 voti contro 475 dell'ultimo eletto. Chiese allora egli facilità di parlare e biasimò il sistema col quale si procedette alla votazione. Con violento linguaggio — disse « Bollettino » — portò gravi accuse che avrebbero dovuto rendere inevitabile l'annullamento delle elezioni.

Il Presidente domandò al sig. Chiaruttini che formulasse le proprie accuse per iscritto.

Il sig. Chiaruttini scrisse la seguente dichiarazione:

« Prego Vostra Eccellenza di voler far scrivere a verbale che avendo constatato durante lo svolgimento dell'operazione dello spoglio delle schede e dello scrutinio, delle manovre che ho ragione per ritenere fraudolenti, perché combinate in modo troppo evidente con quello del comitato elettorale Magagna, chiedo che si proceda ad un'inchiesta che condurrà all'annullamento delle odierne elezioni e ciò per evitare nuovo scandalo e nuovo disonore a questa nostra istituzione. Preciso alcuni fatti, riservandomi a produrre alcuni altri non minori. La parte di bollettino di voto recante la firma di socio, le buste che contenevano detti bollettini erano alcuni delle poche prove che avrebbero giovato a constatare che alcune, parecchie, non meno di 120 schede erano

S. Giorgio di Nog. Sulla biblioteca popolare circolante.

5. — Dalla recente Circolare diramata alle famiglie dal paese è facile arguire che l'egregio direttore didattico delle nostre scuole pubbliche sig. Pantarotto esumò la deliberazione consigliare di oltre 3 anni fa ottenuta quasi al dirobbe di sorpresa da un consigliere reprobato e perciò tenuta finora sepolta nel silenzio. Verieva sull'impulso di una « biblioteca popolare comunale » colto stanziamento di L. 100 « annue » da impiegarsi nell'acquisto di libri. Ma le L. 100 restarono sempre 100, e solo da poco tempo usate nella compra di libri da detto sig. Direttore. La dimenticanza di dare esito al volere del Consiglio non meraviglia sapendosi che scuole serali, festive e biblioteca non furono mai nella simpatia dei perenni che si contadini e agli operai bastino le osterie. Dopo tutto, questa è un'opinione come un'altra, non c'è che dire, però troppo marcatamente favorevole all'ignoranza sebbene, lo confessiamo, non sempre né a tutto né a tutti nociva.

Bravo dunque il sig. Direttore, a lui le nostre lodi, i nostri saluti e i nostri auguri.

Nonché nei riguardi dell'istituzione biblioteca, giustò il concetto della Circolare, osserviamo:

I. che curare il suo avviamento mentre si omettono le lezioni serali e festive in mezzo all'accarezzato analfabetismo, sembra una ben amara ironia.

II. che formare una biblioteca pubblica con libri donati in dono ai privati senza il continuo concorso pecuniario del Comune finirà presto col sparire una iustria non incoraggiando né decorosa.

III. che l'istituzione di una biblioteca circolante, estranea allo spirito del deliberato consigliare, affidando libri a domicilio dei richiedenti corrisponda a perderli tutti in breve tempo restituiti (se restituiti) in tempi indecenti non più prestabili né servibili.

IV. che ciò causerà in molti privati il rifiuto di donare libri espendo fino d'ora a quale sorte condannati.

V. che i libri raccolti dai donatori, con ogni probabilità saranno disadatti come lettura istruttiva ai leggitori.

VI. che sotto qualunque aspetto si consideri la formazione della biblioteca comunale, è sia preferibile abbia sede con sala di lettura in Municipio, riuscendo così più riguardosa la conservazione dei libri dati a leggere ed anche più facile la vigilanza, mettendo in pari tempo a profitto una delle tante stanze e finora inutili del Municipio.

Questo il nostro pensiero.

« L'ultima parola al supersegretario del Paese ».

6. L'anonimo, mascherato sotto la parola « Veritas », — bene scelta per non farci nemmeno sospettare, — scrivendo nel Paese 13 Marzo u. s. N. 62 contro un comunista che nel suo diritto e nel suo dovere deplore la mancanza in questo Comune delle lezioni serali agli analfabeti, disse: « non ripeteremo qui la ragione (quale?) per cui le lezioni serali non hanno potuto aver luogo quest'anno ». Sta bene, le lezioni serali non ebbero dunque luogo, lo dice lui, e siamo perfettamente d'accordo.

Lo stesso « Veritas » vanti giorni dopo nel Paese 4 Aprile N. 80, dopo scagliate a piena bocca le solite villanie e sconcezze, tanto per mostrare il genere della sua educazione, contro lo stesso comunista, scriveva: « chiamare ingiustificata

la soppressione delle lezioni serali in questo Comune equivale a mentire sapendo di mentire ». Non sembra vero ma sono parole sue anche queste.

Ora una domanda: mancato le lezioni e la scuola, dove il mentitore? Al pubblico la facile risposta.

In verità, si sarebbe trattenuto nell'errore di credere di parlare con un briccone se non si conoscesse lo spirito naturale del signor Veritas.

Una Amministrazione incensurabile non si salva colle menzogne sui fatti e colle lusinghe personali (a prova: che chi parla è punito) ma semplicemente con una buona e sincera amministrazione.

E' questo che noi vorremmo.

Piccola cronaca.

7. — Per iniziativa della Società ginnastica R. J. Castagna oggi nell'aula magna del nostro Municipio ebbe luogo una conferenza tenuta dal sig. Bocca sulla costituzione di una pubblica palestra. Plaudiamo alla bella proposta e saremo lieti se il Comitato locale di patrioio vorrà mandare ad effetto l'utile istituzione.

Carino

Una strana deliberazione.

5. — Nell'ultima seduta consigliare di Marzo u. s. al presenziato alla discussione un argomento semplice e di inesatta convenienza. Approvato in un senso o in un altro era liberarsi col maggior tornaconto da una nota e forse da un pericolo continuo. Si piantava sul du' ut des. Il Consiglio non approvò né respinse ma lo rinviò a dopo le elezioni in fine d'anno. Perché tale rinvio? Forse il numero dei consiglieri era troppo esiguo? No, erano 10 su 15. L'argomento immaturo? No, era maturo. E allora? Allora la maggioranza dichiarò volerlo tenere quale bocconino riservato ai signori consiglieri di nomina avvenire cioè a quelli che entreranno a far parte del Consiglio in autunno. Benissimo. Io mi inchino alla maggioranza da qualunque formata e comunque informata e mi inchino pure ai luminari incogniti dell'avvenire, che le urne daranno e la maggioranza aspetta di aggregarsi, ma se non m'inganno, mi pare che il Consiglio attuale si sia esaurito decretandosi spontaneamente un certificato di inabilità e d'incapacità. — I Consigli di campagna! — Se poi la sospensiva corrisponde ad una furberia o ad un atto di opportunismo, tanto più esclamerei: oh i Consigli di campagna!

Ovaro

La Esposizione bovina di domenica.

Ecco il programma delle feste con cui si solennizzerà la Esposizione bovina di domenica:

Ore 8. — Rinfione all'albergo Giulian.

Ore 9. — Inaugurazione della Mostra Bovina.

Ore 10. — Id. della Mostra delle Lattarie Sociali.

Ore 11. — Proclamazione dei premi; inaugurazione del lavoro del Circolo Agricolo di Gorto.

Ore 15. — Banchetto offerto dal Circolo Agricolo al Nord.

Ore 17. — Concerto musicale della banda di Tolmezzo.

Polcenigo

Nuovo segretario.

Questo consiglio comunale nominava segretario a voti unanimi il sig. Giuseppe Cilla di Cappelletto Maggiore (Treviso) attuale segretario a Budrio.

Affetti al vino

(Vedi avviso in quarta pagian

Quel che si fa nelle scuole elementari milanesi

per la salute e per l'igiene.

Dal « Corriere Sanitario » che si stampa in Milano spogliamo e riassumiamo, col gentile consenso dell'autore dott. Silvio Bellotti, da una sua interessante preziosa relazione sui servizi di ispezione delle scuole di Milano alcune disposizioni ivi attuata a benedizione della popolazione scolastica. Dell'ottenuto consenso ringraziamo vivamente il chiarissimo dott. Bellotti; mentre raccomandiamo e ai maestri, ai medici ed alle amministrazioni comunali di leggere il nostro riassunto, per trarne utili suggerimenti a migliorare le Scuole del Friuli. Cominciando dalla nostra città, dove vi sono taluni stabilimenti scolastici non adatti, e andando ad alcuni comuni, massime remoti, che hanno scuole affatto « impossibili », vi sarebbe un grande, estremo bisogno di miglioramenti in tutta la Provincia, e dovunque, poi, vi sarebbe la necessità di attuare provvedimenti che mettessero i medici in più diretto e frequente contatto con i piccoli allievi.

Medici scolastici

Il Comune di Milano si vale dell'opera di cinque medici dell'ufficio d'igiene adibiti prevalentemente alle Scuole. Ciascun medico esercita le mansioni sue su di un prestabilito numero di locali scolastici, ed ha pure una delimitata zona della città per l'ispezione alle scuole private e per le visite di controllo da eseguirsi al domicilio dei docenti ammalati o comunque assenti. Di questo servizio, i medici stendono ogni giorno un riassuntivo rapporto che trasmettono colle osservazioni ed i desiderati all'ufficio sanitario. Con questo metodo semplice e spiccio, il capo dei servizi sanitari, mentre controlla l'operato dei medici, la chiarezza e pronta visione del vero stato igienico della Scuola e può subito provvedere alle deficienze che ivi si verificano.

Ispezione ai fabbricati. — Prima dell'apertura delle scuole, i medici delegati visitano gli edifici scolastici, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene. Nei vecchi edifici ispezionano le opere di restauro, annotando le migliori attuate nel periodo delle vacanze, e trasmettendo rapporti e reclami sugli inconvenienti riscontrati.

Arredamento scolastico. — L'arredamento scolastico risente pure di quei progressivi miglioramenti che sono voluti dai medici e dai pedagoghi.

Delle disposizioni dei banchi e degli alunni, dei libri di testo, della calligrafia, ecc. ecc., si occupano pure i medici ispettori allo scopo di evitare offesa alla vista degli scolari, e di togliere ogni predisposizione ad studium vizioso.

In molte aule sono appesi alle pareti:

a) appositi cartelli colla scritta: « E' proibito sputare in terra »;

b) le tavole di Wecker per l'esame della facoltà visiva;

c) le norme ed istruzioni del Ministero della Pubblica Istruzione per prevenire la diffusione delle malattie infettive.

Le tavole in parola completano egregiamente l'arredamento scolastico, poiché quel consiglio costantemente attenti, diventano popolari, rimangono impressi nelle menti giovanili, e tutti — docenti e scolari — contribuiscono alla difesa di un possibile contagio.

Visita degli alunni

All'inizio dell'anno scolastico è precipua cura dei medici ispettori di allontanare gli inseriti affetti da malattie tra-

missibili, ai quali non permettono il ritorno nella scuola se non dopo una accurata visita di controllo.

Procedono poscia ad una visita particolareggiata, all'esame singolo, ai suddividono gli alunni in robusti, gracili, scrofolosi, rachitici, tenendo nota di possibili precedenti ereditari, di speciali difetti fisici, e delle funzioni degli organi dei sensi. Vengono più tardi classificati separatamente quegli scolari che addimistrano scarsa intelligenza, e se giudicati tardivi vengono isolati in un'aula apposita e sottoposti a speciale istruzione ed educazione. Altrettante dicasi degli anormali, degli epiletici, dei deficienti veri, che per non essere atti a una vita in comune, vengono allontanati dalla scuola e proposti per istituti ad hoc.

Ogni scuola comunale viene generalmente ispezionata dai sanitari — una per aula — due volte al mese, consigliando nella visita le elementari norme atte a proteggere la salute degli alunni e degli insegnanti, e concretando quanto necessaria per le esigenze della igiene.

Gli alunni allontanati per malattie vengono muniti di apposito modulo colla diagnosi della manifestazione morbosa; e ad essi non è permesso di riprendere il regolare corso delle lezioni, se non muniti dell'attestato di guarigione rilasciato esclusivamente dai medici dell'ufficio d'igiene.

Esame della vista

L'esame della vista viene eseguito nel secondo semestre dell'anno scolastico, servendosi della scala metrica di Wecker. Dal risultato dell'esame dell'apparato visivo, vengono a parecchi alunni assegnati i posti meglio adatti alle condizioni loro, e ad altri vengono sconsigliati speciali lavori che richiedono sforzo visivo, quali il ricamo, il disegno, il lavoro a maglia e via via. Si invitano poi dallo specialista oftalmico quanti abbisognano di apposite lenti correttive: e in numerosi casi si richiama l'attenzione dei parenti per consigli e cure da adottare, a tutela d'una funzione così importante, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene.

Igiene della bocca e dei denti

La pulizia della bocca e dei denti viene ripetutamente raccomandata dai medici ispettori, essendo ormai nota quale influenza abbia la buona dentatura sulla regolare digestione, e quale potere eserciti l'igiene della bocca sulla produzione e sviluppo delle malattie infettive. L'esame dei denti ha dato una percentuale elevata di carie dentale; e questo prova la necessità di cure preventive per sottrarre le tenere esistenze dalle sofferenze della malattia dentaria.

Ogni anno infatti molti alunni vengono inviati da specialisti per necessarie orturazioni; estrazioni di denti e di radici, alcune delle quali causavano alto castivo e tendevano a deformare le ossa mascelari.

Le manifestazioni di eczema tabiale diminuirono sensibilmente dopo la saggia prescrizione dell'ufficio d'igiene, che impone (nelle scuole non provviste d'acqua calda) e quindi neppure di fontanelle) ad ogni alunno di munirsi di un bicchiere d'alluminio, per togliere la possibilità di contagio da bocca a bocca. Questa norma praticamente viene osservata anche dai genitori i più poveri, i quali forniscono ai loro fanciulli bicchierini di latta stagnata, posti al commercio al prezzo di cinque centesimi.

Esame dell'udito

L'esame dell'udito viene effettuato superficialmente dai medici scolastici per

Quel che si fa nelle scuole elementari milanesi

per la salute e per l'igiene.

Dal « Corriere Sanitario » che si stampa in Milano spogliamo e riassumiamo, col gentile consenso dell'autore dott. Silvio Bellotti, da una sua interessante preziosa relazione sui servizi di ispezione delle scuole di Milano alcune disposizioni ivi attuata a benedizione della popolazione scolastica. Dell'ottenuto consenso ringraziamo vivamente il chiarissimo dott. Bellotti; mentre raccomandiamo e ai maestri, ai medici ed alle amministrazioni comunali di leggere il nostro riassunto, per trarne utili suggerimenti a migliorare le Scuole del Friuli. Cominciando dalla nostra città, dove vi sono taluni stabilimenti scolastici non adatti, e andando ad alcuni comuni, massime remoti, che hanno scuole affatto « impossibili », vi sarebbe un grande, estremo bisogno di miglioramenti in tutta la Provincia, e dovunque, poi, vi sarebbe la necessità di attuare provvedimenti che mettessero i medici in più diretto e frequente contatto con i piccoli allievi.

Medici scolastici

Il Comune di Milano si vale dell'opera di cinque medici dell'ufficio d'igiene adibiti prevalentemente alle Scuole. Ciascun medico esercita le mansioni sue su di un prestabilito numero di locali scolastici, ed ha pure una delimitata zona della città per l'ispezione alle scuole private e per le visite di controllo da eseguirsi al domicilio dei docenti ammalati o comunque assenti. Di questo servizio, i medici stendono ogni giorno un riassuntivo rapporto che trasmettono colle osservazioni ed i desiderati all'ufficio sanitario. Con questo metodo semplice e spiccio, il capo dei servizi sanitari, mentre controlla l'operato dei medici, la chiarezza e pronta visione del vero stato igienico della Scuola e può subito provvedere alle deficienze che ivi si verificano.

Ispezione ai fabbricati. — Prima dell'apertura delle scuole, i medici delegati visitano gli edifici scolastici, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene. Nei vecchi edifici ispezionano le opere di restauro, annotando le migliori attuate nel periodo delle vacanze, e trasmettendo rapporti e reclami sugli inconvenienti riscontrati.

Arredamento scolastico. — L'arredamento scolastico risente pure di quei progressivi miglioramenti che sono voluti dai medici e dai pedagoghi.

Delle disposizioni dei banchi e degli alunni, dei libri di testo, della calligrafia, ecc. ecc., si occupano pure i medici ispettori allo scopo di evitare offesa alla vista degli scolari, e di togliere ogni predisposizione ad studium vizioso.

In molte aule sono appesi alle pareti:

a) appositi cartelli colla scritta: « E' proibito sputare in terra »;

b) le tavole di Wecker per l'esame della facoltà visiva;

c) le norme ed istruzioni del Ministero della Pubblica Istruzione per prevenire la diffusione delle malattie infettive.

Le tavole in parola completano egregiamente l'arredamento scolastico, poiché quel consiglio costantemente attenti, diventano popolari, rimangono impressi nelle menti giovanili, e tutti — docenti e scolari — contribuiscono alla difesa di un possibile contagio.

Visita degli alunni

All'inizio dell'anno scolastico è precipua cura dei medici ispettori di allontanare gli inseriti affetti da malattie tra-

missibili, ai quali non permettono il ritorno nella scuola se non dopo una accurata visita di controllo.

Procedono poscia ad una visita particolareggiata, all'esame singolo, ai suddividono gli alunni in robusti, gracili, scrofolosi, rachitici, tenendo nota di possibili precedenti ereditari, di speciali difetti fisici, e delle funzioni degli organi dei sensi. Vengono più tardi classificati separatamente quegli scolari che addimistrano scarsa intelligenza, e se giudicati tardivi vengono isolati in un'aula apposita e sottoposti a speciale istruzione ed educazione. Altrettante dicasi degli anormali, degli epiletici, dei deficienti veri, che per non essere atti a una vita in comune, vengono allontanati dalla scuola e proposti per istituti ad hoc.

Ogni scuola comunale viene generalmente ispezionata dai sanitari — una per aula — due volte al mese, consigliando nella visita le elementari norme atte a proteggere la salute degli alunni e degli insegnanti, e concretando quanto necessaria per le esigenze della igiene.

Gli alunni allontanati per malattie vengono muniti di apposito modulo colla diagnosi della manifestazione morbosa; e ad essi non è permesso di riprendere il regolare corso delle lezioni, se non muniti dell'attestato di guarigione rilasciato esclusivamente dai medici dell'ufficio d'igiene.

Esame della vista

L'esame della vista viene eseguito nel secondo semestre dell'anno scolastico, servendosi della scala metrica di Wecker. Dal risultato dell'esame dell'apparato visivo, vengono a parecchi alunni assegnati i posti meglio adatti alle condizioni loro, e ad altri vengono sconsigliati speciali lavori che richiedono sforzo visivo, quali il ricamo, il disegno, il lavoro a maglia e via via. Si invitano poi dallo specialista oftalmico quanti abbisognano di apposite lenti correttive: e in numerosi casi si richiama l'attenzione dei parenti per consigli e cure da adottare, a tutela d'una funzione così importante, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene.

Igiene della bocca e dei denti

La pulizia della bocca e dei denti viene ripetutamente raccomandata dai medici ispettori, essendo ormai nota quale influenza abbia la buona dentatura sulla regolare digestione, e quale potere eserciti l'igiene della bocca sulla produzione e sviluppo delle malattie infettive. L'esame dei denti ha dato una percentuale elevata di carie dentale; e questo prova la necessità di cure preventive per sottrarre le tenere esistenze dalle sofferenze della malattia dentaria.

Ogni anno infatti molti alunni vengono inviati da specialisti per necessarie orturazioni; estrazioni di denti e di radici, alcune delle quali causavano alto castivo e tendevano a deformare le ossa mascelari.

Le manifestazioni di eczema tabiale diminuirono sensibilmente dopo la saggia prescrizione dell'ufficio d'igiene, che impone (nelle scuole non provviste d'acqua calda) e quindi neppure di fontanelle) ad ogni alunno di munirsi di un bicchiere d'alluminio, per togliere la possibilità di contagio da bocca a bocca. Questa norma praticamente viene osservata anche dai genitori i più poveri, i quali forniscono ai loro fanciulli bicchierini di latta stagnata, posti al commercio al prezzo di cinque centesimi.

Esame dell'udito

L'esame dell'udito viene effettuato superficialmente dai medici scolastici per

Quel che si fa nelle scuole elementari milanesi

per la salute e per l'igiene.

Dal « Corriere Sanitario » che si stampa in Milano spogliamo e riassumiamo, col gentile consenso dell'autore dott. Silvio Bellotti, da una sua interessante preziosa relazione sui servizi di ispezione delle scuole di Milano alcune disposizioni ivi attuata a benedizione della popolazione scolastica. Dell'ottenuto consenso ringraziamo vivamente il chiarissimo dott. Bellotti; mentre raccomandiamo e ai maestri, ai medici ed alle amministrazioni comunali di leggere il nostro riassunto, per trarne utili suggerimenti a migliorare le Scuole del Friuli. Cominciando dalla nostra città, dove vi sono taluni stabilimenti scolastici non adatti, e andando ad alcuni comuni, massime remoti, che hanno scuole affatto « impossibili », vi sarebbe un grande, estremo bisogno di miglioramenti in tutta la Provincia, e dovunque, poi, vi sarebbe la necessità di attuare provvedimenti che mettessero i medici in più diretto e frequente contatto con i piccoli allievi.

Medici scolastici

Il Comune di Milano si vale dell'opera di cinque medici dell'ufficio d'igiene adibiti prevalentemente alle Scuole. Ciascun medico esercita le mansioni sue su di un prestabilito numero di locali scolastici, ed ha pure una delimitata zona della città per l'ispezione alle scuole private e per le visite di controllo da eseguirsi al domicilio dei docenti ammalati o comunque assenti. Di questo servizio, i medici stendono ogni giorno un riassuntivo rapporto che trasmettono colle osservazioni ed i desiderati all'ufficio sanitario. Con questo metodo semplice e spiccio, il capo dei servizi sanitari, mentre controlla l'operato dei medici, la chiarezza e pronta visione del vero stato igienico della Scuola e può subito provvedere alle deficienze che ivi si verificano.

Ispezione ai fabbricati. — Prima dell'apertura delle scuole, i medici delegati visitano gli edifici scolastici, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene. Nei vecchi edifici ispezionano le opere di restauro, annotando le migliori attuate nel periodo delle vacanze, e trasmettendo rapporti e reclami sugli inconvenienti riscontrati.

Arredamento scolastico. — L'arredamento scolastico risente pure di quei progressivi miglioramenti che sono voluti dai medici e dai pedagoghi.

Delle disposizioni dei banchi e degli alunni, dei libri di testo, della calligrafia, ecc. ecc., si occupano pure i medici ispettori allo scopo di evitare offesa alla vista degli scolari, e di togliere ogni predisposizione ad studium vizioso.

In molte aule sono appesi alle pareti:

a) appositi cartelli colla scritta: « E' proibito sputare in terra »;

b) le tavole di Wecker per l'esame della facoltà visiva;

c) le norme ed istruzioni del Ministero della Pubblica Istruzione per prevenire la diffusione delle malattie infettive.

Le tavole in parola completano egregiamente l'arredamento scolastico, poiché quel consiglio costantemente attenti, diventano popolari, rimangono impressi nelle menti giovanili, e tutti — docenti e scolari — contribuiscono alla difesa di un possibile contagio.

Visita degli alunni

All'inizio dell'anno scolastico è precipua cura dei medici ispettori di allontanare gli inseriti affetti da malattie tra-

missibili, ai quali non permettono il ritorno nella scuola se non dopo una accurata visita di controllo.

Procedono poscia ad una visita particolareggiata, all'esame singolo, ai suddividono gli alunni in robusti, gracili, scrofolosi, rachitici, tenendo nota di possibili precedenti ereditari, di speciali difetti fisici, e delle funzioni degli organi dei sensi. Vengono più tardi classificati separatamente quegli scolari che addimistrano scarsa intelligenza, e se giudicati tardivi vengono isolati in un'aula apposita e sottoposti a speciale istruzione ed educazione. Altrettante dicasi degli anormali, degli epiletici, dei deficienti veri, che per non essere atti a una vita in comune, vengono allontanati dalla scuola e proposti per istituti ad hoc.

Ogni scuola comunale viene generalmente ispezionata dai sanitari — una per aula — due volte al mese, consigliando nella visita le elementari norme atte a proteggere la salute degli alunni e degli insegnanti, e concretando quanto necessaria per le esigenze della igiene.

Gli alunni allontanati per malattie vengono muniti di apposito modulo colla diagnosi della manifestazione morbosa; e ad essi non è permesso di riprendere il regolare corso delle lezioni, se non muniti dell'attestato di guarigione rilasciato esclusivamente dai medici dell'ufficio d'igiene.

Esame della vista

L'esame della vista viene eseguito nel secondo semestre dell'anno scolastico, servendosi della scala metrica di Wecker. Dal risultato dell'esame dell'apparato visivo, vengono a parecchi alunni assegnati i posti meglio adatti alle condizioni loro, e ad altri vengono sconsigliati speciali lavori che richiedono sforzo visivo, quali il ricamo, il disegno, il lavoro a maglia e via via. Si invitano poi dallo specialista oftalmico quanti abbisognano di apposite lenti correttive: e in numerosi casi si richiama l'attenzione dei parenti per consigli e cure da adottare, a tutela d'una funzione così importante, ed hanno cura — per i nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene.

Igiene della bocca e dei denti

La pulizia della bocca e dei denti viene ripetutamente raccomandata dai medici ispettori, essendo ormai nota quale influenza abbia la buona dentatura sulla regolare digestione, e quale potere eserciti l'igiene della bocca sulla produzione e sviluppo delle malattie infettive. L'esame dei denti ha dato una percentuale elevata di carie dentale; e questo prova la necessità di cure preventive per sottrarre le tenere esistenze dalle sofferenze della malattia dentaria.

Ogni anno infatti molti alunni vengono inviati da specialisti per necessarie orturazioni; estrazioni di denti e di radici, alcune delle quali causavano alto castivo e tendevano a deformare le ossa mascelari.

Le manifestazioni di eczema tabiale diminuirono sensibilmente dopo la saggia prescrizione dell'ufficio d'igiene, che impone (nelle scuole non provviste d'acqua calda) e quindi neppure di fontanelle) ad ogni alunno di munirsi di un bicchiere d'alluminio, per togliere la possibilità di contagio da bocca a bocca. Questa norma praticamente viene osservata anche dai genitori i più poveri, i quali forniscono ai loro fanciulli bicchierini di latta stagnata, posti al commercio al prezzo di cinque centesimi.

Esame dell'udito

L'esame dell'udito viene effettuato superficialmente dai medici scolastici per

Olio d'oliva sopraffino produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUZZ Via della Posta.

APPENDICE 38

Lotta d'anime

Gli altri approvano; Lisetta diventa rimasta silenziosa.

— Signore, — riprese don Cesare con gravità. — Io parlo secondo me mi detta la coscienza. Il consenso che fu scambiato tra i giovani, fu spontaneo, libero, ma nella completa ignoranza della loro reale situazione; e Giuliano, sono certo, non vorrà approfittarne. Io credo pertanto liberi entrambi, moralmente. Ma domando a lei, andiamo, se ella non crede dovermi permettere che i due giovani si interrogino, al parlino, nel caso che il loro cuore superiore ad ogni differenza materiale, sulla fortuna fatta sorgere dalla Provvidenza per divi-

deri...

— Signor curato, la sua grande bontà sogna sempre una soluzione che non costi lacrime né all'uno, né all'altro, io non ho questa fiducia. Ma pure, sconosciuto. Mia nipota, dalle poche parole che ne ho udite, mi è sembrata di sentimenti elevati e d'intelligenza solida e positiva: senza dubbio, tutto ciò è opera sua. Sia due volte benedetto, signor curato, per aver dato il pane del corpo e quello dell'anima alla figlia di mio fratello. Ebbene, ella ha diritto d'interrogare questa sua figlia spirituale. La sua risposta ci rivelerà, almeno in parte, quanto ci resterà da fare.

E così dicendo, il barone Emanuele si allontanò dalla giovane e si appostò col sindaco e col notaio, parlando sommessamente.

Don Cesare si avvicinò invece ad Elisa, che restava sempre con lo sguardo chino a terra come trasognata.

guata.

— Ebbene, che hai da dirmi? — le chiese a bassa voce.

— Nulla — mormorò lei, senza alzare lo sguardo.

— Nulla? — ripeté il prete, sorpreso.

— No, nulla! solo che io sono la figlia del marchese di Stiviglia... L'abate indietreggiò, addolorato; un amaro sorriso gli passò sulle labbra.

— Diggià! — non poté trattenermi dall'esclamare con voce alterata. — Così, tu non provi alcun rincrescimento?... tutto è finito per te?... hai scordato tutto?...

— Non tutto! — esclamò Elisa con uno sforzo. — C'è qualche cosa che non scorderò mai.

— Sì, senza dubbio la riconoscenza che tu credi dovermi. Ma la tua felicità d'oggi te ne libera: io speravo altra cosa.

Elia rialzò il capo e fissò in volto l'abate, con uno sguardo nel quale si leggeva il dolore.

— Che sperava ella dunque? Don Cesare chinò la fronte, come vinto da quello sguardo, da quell'accento.

— Nulla! — ripeté tristemente a sua volta.

E rimase un istante silenzioso. Poi domandò, accennando le parole e chinandosi verso di lei: — Forse Lisetta è morta? — Sì... ella è morta!... « Dove » essere morta... « è necessario » che sia morta...

E volse il capo per nascondere due lacrime ardenti che le tremavano sul ciglio.

L'abate rialzò il capo. Egli apparmi calmo, imperturbato. Rivolto al barone, disse: — Signore, ella ha ragione, le intenzioni della baronessa — e v'era nella sua voce qualche cosa d'ironico — sono assolutamente conformi a quanto lei desidera. Mi ritiro: la mia missione, almeno qui, è terminata...

— Non ancora! — lo interruppe il barone. — Le resta di prestarmi il suo appoggio, il suo consiglio... e di accettare la mia amicizia! E' poca cosa, per un uomo come lei; ma è molto per me, perchè io le stimo assai.

— Signor barone — replicò don Cesare grave e solenne. — La felicità è nella sua casa; il mio posto in voce è presso coloro che soffrono. E inchinandosi, lentamente incamminò verso la porta.

— I miei ossequi, signorina! — gli disse il curato.

Egli lo seguì, machinalmente. Il corteo era sempre in attesa, le braccia come per implorare un giù nel cortile, commentando. La salute non gelido; ma si tratteneva conversazione era divenuta pesante, triste, inquieto; solo Guglielmo provava una gioia segreta e lanciava, sotto voce, alcuni moti che facevano ridere la figlia del notaio.

to l'abate, con uno sguardo nel quale si leggeva il dolore.

conformi a quanto lei desidera. Mi ritiro: la mia missione, almeno qui, è terminata...

— Non ancora! — lo interruppe il barone. — Le resta di prestarmi il suo appoggio, il suo consiglio... e di accettare la mia amicizia! E' poca cosa, per un uomo come lei; ma è molto per me, perchè io le stimo assai.

— Signor barone — replicò don Cesare grave e solenne. — La felicità è nella sua casa; il mio posto in voce è presso coloro che soffrono. E inchinandosi, lentamente incamminò verso la porta.

— I miei ossequi, signorina! — gli disse il curato.

Egli lo seguì, machinalmente. Il corteo era sempre in attesa, le braccia come per implorare un giù nel cortile, commentando. La salute non gelido; ma si tratteneva conversazione era divenuta pesante, triste, inquieto; solo Guglielmo provava una gioia segreta e lanciava, sotto voce, alcuni moti che facevano ridere la figlia del notaio.

conformi a quanto lei desidera.

conformi a quanto lei desidera. Mi ritiro: la mia missione, almeno qui, è terminata...

— Non ancora! — lo interruppe il barone. — Le resta di prestarmi il suo appoggio, il suo consiglio... e di accettare la mia amicizia! E' poca cosa, per un uomo come lei; ma è molto per me, perchè io le stimo assai.

— Signor barone — replicò don Cesare grave e solenne. — La felicità è nella sua casa; il mio posto in voce è presso coloro che soffrono. E inchinandosi, lentamente incamminò verso la porta.

— I miei ossequi, signorina! — gli disse il curato.

Egli lo seguì, machinalmente. Il corteo era sempre in attesa, le braccia come per implorare un giù nel cortile, commentando. La salute non gelido; ma si tratteneva conversazione era divenuta pesante, triste, inquieto; solo Guglielmo provava una gioia segreta e lanciava, sotto voce, alcuni moti che facevano ridere la figlia del notaio.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. — lavorazione cilindrica e Merchie, presso la effelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, nozze, ecc.

mettere l'alunno nella migliore condizione di apprendere e quindi di ritenere. Numerosi sono oggi i metodi di insegnamento, ma il progresso forma infotiva che spesso lasciano nei fanciulli tracce durature richiedenti cure energiche ed appropriate.

L'esame fatto coll'orologio posto ad adatta distanza dall'orecchio (60-70 cm. circa) è elementare e spiccio; e molte volte questo facile riscontro toglie all'alunno la taccia di tardivo e pigro, richiama a tempo opportuno l'intervento dell'otolista, e fa guadagnare al discente il novanta per cento della precocione. Si ritiene quindi necessaria l'accurata sorveglianza sulle condizioni dell'orecchio, poiché — come dice Trötschel — se tutti prevenissero le complicanze di queste manifestazioni morbide, non si avrebbero tanti bambini sordanti, e diminuirebbero le ottusità di udito inguaribili, gli scoli purulenti dell'orecchio che talora durano, non senza pericolo, per tutto il tempo della vita.

Esame del naso e retrobocca. — L'esame del naso e della retrobocca si compie nei pochi casi di polipo nasale, e nelle forme scrofuloidi dovute alla spessa costituzione dell'alunno, e all'ambiente antigienico in cui vive, e alla alimentazione insufficiente a sopperire alle incessanti perdite dell'organismo. Gli alunni affetti da catarro nasale-faringeo, le forme di faringite secca e laringite catarrale, gli eczemi delle nari, e via via, vengono con sollecitudine inviati dall'otolaringologo, distinguendo così per poco tempo gli scolari dalla frequenza alle lezioni.

I balbuzienti. — I balbuzienti e quanti presentano vizi di pronuncia vengono annualmente annotati, e dietro consiglio del medico si assoggettano a cure speciali per correggere il difetto ed ottenere la guarigione.

Continua

Budolia

Ucciso del fulmine.
9. — Nel pomeriggio di ieri mentre imperverava un tempo indovolato, veniva ucciso del fulmine certo Burigana Domenico di Antonio muratore d'anni 17, che da una finestra al secondo piano d'una casa di recente costruita, e non ancora ultimata, stava guardando il tempaccio.

Lo stesso fulmine uccideva pure due vacche che si trovavano in una stalla formata corpo del fabbrica in parola di proprietà di certo Angelini Giuseppe fu Valentino.

Spillimbergo.
9. — Ieri mentre imperverava furioso il temporale, il Pretore di Spillimbergo, La Rocca e il vice cancelliere Doti si recavano a Pizzano per dovere d'ufficio. A poca distanza dalla casa, cadde un fulmine così vicino alla carrozza da lasciare i due funzionari tramortiti.

S. Vito al Tagliam.
9. — Ieri il consiglio comunale convocatosi in seduta straordinaria, approvò il preventivo e deliberò di mutare il nome della torre Zuccaro in quello di « Torre Raimondo » per ricordare il Patriarca d'Aquileia, Raimondo della Torre, che in quell'epoca la fece erigere. Nominò il sig. Pittoni Antonio a membro della commissione della tassa esercitata per l'anno 1907, ed il sig. Tullio nob. dott. Francesco per quella della tassa fuocario per il biennio 1907-1908 e approvò le varianti del regolamento di edilizia, accogliendo le modifiche proposte dal Ministero.

Foraria.
7. — Oggi il cav. ing. Damiano Roviglio di Pordenone, presidente della Deputazione provinciale, il cav. avv. Francesco Conceri deputato prov. ing. Antonio Girolami di Fanna consigliere della provincia, si recarono a Cividale in commissione per la reclamata rosta di protezione sul fiume Tagliamento, e per i terreni coltivati da questi frazionisti nell'aveo dello stesso.

Codroivo.
9. (B). Alle ore 4 pom. d'oggi seguirono a Gortizza i funerali della compianta donna Maria D'Orlando Cigaina, i quali sono riusciti solenni. Fino alle ore 3 1/2 molta gente stazionava davanti alla Casa Cigaina in attesa che il portone venisse aperto.

Foraria.
7. — Oggi il cav. ing. Damiano Roviglio di Pordenone, presidente della Deputazione provinciale, il cav. avv. Francesco Conceri deputato prov. ing. Antonio Girolami di Fanna consigliere della provincia, si recarono a Cividale in commissione per la reclamata rosta di protezione sul fiume Tagliamento, e per i terreni coltivati da questi frazionisti nell'aveo dello stesso.

Codroivo.
9. (B). Alle ore 4 pom. d'oggi seguirono a Gortizza i funerali della compianta donna Maria D'Orlando Cigaina, i quali sono riusciti solenni. Fino alle ore 3 1/2 molta gente stazionava davanti alla Casa Cigaina in attesa che il portone venisse aperto.

Funerali solenni.
9. (B). Alle ore 4 pom. d'oggi seguirono a Gortizza i funerali della compianta donna Maria D'Orlando Cigaina, i quali sono riusciti solenni. Fino alle ore 3 1/2 molta gente stazionava davanti alla Casa Cigaina in attesa che il portone venisse aperto.

di fiori. A piedi della bara erano stiate disposte intorno, sette bellissime corone portanti i nomi degli offerenti: il marito alla sua Maria, i figli alla loro cara mamma, il fratello, la sorella, Dr. Falacchini e famiglia, Famiglia Zorzi, Famiglia Pellizzoni.

Il funebre corteo mosso da Casa Cigaina alle ore 4 1/2. Procedevano alcuni ed alcune delle scuole elementari di Gortizza e Pozzo, accompagnati dai rispettivi maestri. Venivano poi: i membri della Confraternità del S. S.; i cantori, i sacerdoti, le corone, il feretro sopra un carro di prima classe con due valenti e due palafrenieri. Ai due lati del feretro procedevano otto signore nero vestite. A destra: la signora: Maria Ballico, Marianna Bustazzo, Ezilda Ciani, Emilia Alcega; A sinistra, le signorine: Norina Giusti, Maria Sacchetto, Maria Docilla, Evelina Giusti.

Seguivano: i membri della Giunta Municipale, gli impiegati Comunali, e molti signori dei quali noi non abbiamo il nome: Giacomo Pittoni, Nava Edoardo, Agostino Casvzzer, Francesco Faggioni, Domenico Ballico, Zanello dott. Ugo, Luigi Ballico, Conte Fazio di Varzo, vicesegretario Verzuogari, Attilio Degantini, Capostazione sig. Sacchetto, dott. Luciano Ciani, Peresini Francesco, Carlo Bulfoni, cav. Ugo Luzzatto, Galeazzo direttore delle scuole, Cucchini Achille, Alcega Isidoro Daniele Moro, dott. Lauro Mainardi, anche in rappresentanza del sig. Pretore, parvo Folladore, Luigi Fross, Chiesà Valentino, avv. Rabbazzar, Gio. Batta Ballico, Luigi Coccani, Fratelli De Natali, Cancelliere Misoni, dott. Bertuzzi, Rinaldo Rinaldi, Angelo Petri, Roberto Loti, Antonio Polano, Vittorio Teja, Luigi Ellero, Ercole Giordani, Lazzarini, Sradotto direttore della filanda Luzzatto, Antonio Vendramini, Giuseppe Piccini, fratelli Scagnetto, Pio Venturini, avv. Bustazzoni, Dalla Bona ed altri che mi sono sfuggiti.

Chiuso il lungo corteo molto popolo con numerose torce. Vi parteciparono anche gli inservienti municipali e le guardie campestri del Comune.

Per dar modo anche alle operaie della filanda di Gortizza di prender parte ai funerali, il cav. Luzzatto fece sospendere il lavoro nelle ore pomeridiane.

Il cordoglio fu generale e la dimostrazione odierna verso la memoria della compianta signora, non poteva riuscire più commovente.

S. Gior. della Ric.
In seguito a quanto si stampò in diversi periodici a carico di questo Parroco M. R. Don Angelo Petracco, abbiamo voluto intervistarlo, ed ecco quanto egli stesso, a malincuore, ci dichiarò:

1. Che due suoi amici sacerdoti si sono già assunti l'incarico di fargli restituire il suo onore e fargli pagare i suoi crediti di 13 anni di servizio prestato, danni morali e pecuniari.

2. Che in caso le pratiche amichevoli riuscissero vane e negative, egli è deciso a farsi rendere giustizia dai Tribunali, provando: a) che l'arresto avvenne non in causa della sua disubbidienza, anzi per aver obbedito ai suoi legittimi Superiori Ecclesiastici e a chi lo fece rinchiudere; b) che la sua mancanza a presentarsi ultimamente ai giudici (causa unica del suo arresto) fu prodotta esclusivamente dalla malizia o dall'ignoranza d'altri; c) che il sequestro gli venne fatto senza sentenza di giudice, anzi con due sentenze regolari in suo favore.

Quindi — secondo quanto ci è parso di capire — l'opprobriamento fu preciso e semplice per obbligar il Parroco stesso ad assumersi una questione importante che spettava all'Economato Generale ed al Subeconomo del Beneficio Vacante.

Ci aggiunse il passo scritturale di Cato: « Expedi vobis ut unus moriatur homo pro populo... ».

Cividale
Un grosso incendio a Craoetto
durante un doppio funerale.

10. — Nelle ore antimeridiane di ieri, la popolazione di Craoetto (Prepoto) seguiva il doppio funerale dei coniugi Marano del paese, morti entrambi il giorno prima a poche ore di distanza. Quando il funebre corteo giunse al cimitero, situato sull'altura di Spirito, i presenti si accorsero che la casa di certo Coccanig Giovanni di Craoetto era in fiamme. Il Coccanig vide di lì il triste spettacolo dell'incendio, in mezzo al quale doveva trovarsi la propria moglie malata.

Ognuno può immaginarsi il suo stato d'animo di quel momento. Tutti si precipitarono verso Craoetto, ma le fiamme, non ostanti il pronto accorrere dei pochi terzani rimasti a casa e dalle solerti guardie di finanza di Bionis, avevano distrutto buona parte dell'abitato colonico, lasciando un danno complessivo di L. 14 mila.

Per fortuna, i primi soccorsi ar-

rivarono a mettere in salvo la donna degente.

Il Coccanig che si portò oggi a Cividale a denunciare il danno presso l'Autore delle Assicurazioni Generali di Venezia sig. Riccardo nob. Albini, racconta che andarono, fra altre distrutte, circa 1900 lire, che egli teneva da qualche settimana nel capezzale del letto e delle quali non uno potrà rispondere.

Società operaia.
Il Consiglio della S. O. si radunò ieri sera prendendo le seguenti deliberazioni:

a) Approvò il Resoconto morale e finanziario della gestione 1900, dal quale risulta che il movimento generale dei capitoli fu di Lire 11628.65; lo entrate di L. 7223.41, le uscite di 7657.90 deficit di L. 434.

Il Patrimonio rimane così diviso: Mutuo Soccorso L. 21523.34. Fondo Pensioni 29515.73. Vedò un plauso all'opera zelante e intelligente dell'infaticabile segretario Zorzini.

b) Accolse la proposta del Ministero circa il riordinamento della S. d'Arte della S. O. perchè rispondesse ai nuovi bisogni intellettuali.

c) Autorizzò la Direzione a vendere la cassa forte.

d) Respese la domanda d'un socio diretto ad ottenere la refusione di contributi versati.

e) Riammise a soci due persone già scadute per mora nei pagamenti delle quote.

f) Accolse con entusiasmo la proposta di Commemorare Giose Carducci in modo solenne.

g) Autorizzò la Direzione a studiare la proposta di pubblicare il catalogo della Biblioteca Popolare col relativo regolamento.

«La Favorita».
La seconda rappresentazione della «Favorita» vale a confermare il successo della prima per gli artisti principali rivelando eziando un maggior affiatamento nei cori e nell'orchestra che ieri sera furono l'opera furono assai applauditi.

Pordenone.
Echi dell'incidente ferroviario di Scille
Ieri ci giunse all'ultimo momento, e pubblichiamo, una cartolina della Capostazione Bazzi di Pordenone, con la quale spiegava la sua condotta nella notte di sabato in cui successe l'investimento ferroviario presso la Stazione di Scille.

Giustamente il nostro corrispondente osserva non trattarsi di una ratiifica, com'era detto nella premessa alle circostanze esposte nella cartolina; ma tutto al più, di aggiunte e del corrispondente medesimo soggiunge:

Ho forse riferito che il sig. Bazzi fosse addetto al movimento convogli ed in servizio, la sera del 6 corr. nel momento della partenza dei treni che s'investirono presso Scille? — No.

Ho detto che il sig. Bazzi, dopo il disastro, non abbia esonerato dal servizio il sig. Rocco, e non l'abbia sostituito col sig. Dall'Acqua? — No.

Ho detto forse che il Sg. Bazzi non avesse prestato servizio durante tutta la notte? — No.

pare lunedì: e cioè che vi è speranza di salvare il povero frenatore Del Gobbo, ma che, se non subentrano complicazioni, fra tre settimane circa egli potrà lasciar l'ospedale.

Tolmezzo
Chiusura della Scuola Serale.
9. — La chiusura della Scuola serale si effettuò, l'altro ieri con i seguenti risultati:

Corso primo iscritti 43, frequentanti 28, Promossi 20; Corso secondo iscritti 21, frequentanti 10, promossi 4; corso terzo, iscritti 21 frequentanti 14 Promossi 12.

Queste cifre dimostrano il notevole profitto fatto dagli alunni e l'utilità quindi della benefica istituzione.

Bertolo
Il divertimento friulano per eccellenza.
Splendidamente riuscita la festa da Ballo di Beneficenza datasi la sera del 7 corr. con l'intervento di tutte le persone civili di Bertolo e dei paesi circinvicini. Le danze si protrassero antichissime fino alle 5 del giorno successivo. Il ricavato netto, dedotte le spese fu di L. 50; delle quali 30 furono versate alla locale Congregazione e L. 20 alla Società Operaia i cui presidenti ringraziarono.

Cronaca Cittadina
Giunta prov. Amministrativa
(Seduta del 9 aprile).
Affari approvati.

Socchievo. Aumento di stipendio al cursore-scrittore del Comune Camporotondo. Vendita fondo comunale in Basaglietta. — Buttrio. Autorizzazione a stare in giudizio contro l'Istituto Renati di Udine. — Coltoipio. Istanza col comune di Bertolo circa il concorso per la costruzione del ponte sul Corno. Rinuncia di credito. — Tramonti di Sopra. Concessione piante a Ravedo Desiderio. — Ampezzo. Regolamento per la concessione del combustibile alle famiglie povere. — Gemona. Aumento stipendio al direttore didattico. — Casacco. Impiego somma lire 2000 presso la Casa di Riparimento di Udine. — Udine. Mutuo di lire 3500 con la Cassa Depositi e prestiti per costruzione edifici scolastici di S. Rocco Cormor e Baldassarre. — Rigolato. Concessione piante a D'Andrea Giovanni. — Montebelluna. Aumento stipendio al messico comunale. — Pontebba. Modificazioni al Regolamento per l'utilizzazione delle malghe comunali. — Muzzana. Istituzione del corpo dei pompieri.

Decisioni varie.
Pordenone. Ricorso del Direttore dello scorte per differenza di stipendio. Dichiarazione di non ammettere alcun provvedimento. — Platschis. Bilancio 1907. Conferma la precedente decisione. — Fontanafredda. Perizia, Grimacco e Brugnera. Bilanci 1907. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Rivini.
Lancò. Regolamento del segretario Comunale. — Socchievo. Acquisto fabbricato ad uso scuole. — Tramonti di Sotto. Assegno piante e combustibile per la malga Velson. — Nimis. Regolamento impiegati e salariati. — Montebelluna. Aumento stipendio al posto di segretario comunale. — Sutrino. Permuta fondo per la costruzione della latteria sociale. — Montebelluna. Alienazione aree pubbliche. — S. Giovanni di Manzano. Aumento stipendio al segretario comunale. — Pordenone. Alienazione beni incolti. — Platschis. Alienazione prestito provvisorio per lire 5000.

Notizie riassuntive di cronaca.
Ippolito Nave, che il Friuli conmemora quasi un suo figlio, fu commemorato a Vicenza dal Senatore dott. Luigi Cavalli, uno dei Mille, il quale ebbe ed ha nella Provincia nostra commilitoni gloriosi ed amici. Egli parlò nobilmente dell'Eroe così miseramente perito nel naufragio del vapore «Ercolo» quando dalla Sicilia ritornava in famiglia; lo ricordò prima soldato a Livorno, indi cospiratore nel Friuli ad a Padova e nuovamente soldato per la causa della libertà patria nel '59 e '60, segnalandosi a Calatufimi fra i più eroici combattenti di quella memoranda giornata. L'oratore fu assai spesso e vivamente applaudito, specie all'orchestra rivolse il pensiero pietoso alla sventurata Madre del giovane Eroe e alla dolce creatura amorosa che aveva animato di senti entusiasti la fervida giovinezza del povero Nave.

Convegno regionale della Università e Scuole Popolari libere. Il 23 corr. si terrà in Milano un convegno delle Università e Scuole libere Popolari nel Veneto, lo scopo precipuo del quale è l'approvazione dello Statuto per la Federazione regionale Veneta e la nomina della carica. In tale occasione s'inaugurerà un gruppo di case popolari erette per cura della Società locale case popolari.

I temi da trattarsi nel Convegno, oltre l'indicato più sopra, veranno: La finalità e metodo delle Scuole libere popolari; con speciale riguardo ai centri rurali; la funzione della Scuola libera popolare, nella nostra lotta contro l'analfabetismo secondario o di ricaduta. Il Mezzi pratici per l'esplicazione dell'attività delle Scuole libere popolari.

Fra le Scuole libere Popolari della nostra Provincia, che aderiscono alla Federazione citiamo la Università popolare di Scille. Quelle scuole popolari che volessero partecipare al Congresso si rivolgono alla Commissione Federale veneta presso la sede della Scuola libera popolare di Venezia (Merceris S. Salvatore, calle delle balotte).

All'Unione Escenti. Questa sera alle 8 e mezzo avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Unione Escenti in seconda convocazione, nella sede sociale (Via Grazzano 6) per le modifiche allo statuto e al regolamento sociale.

La cartolina dell'Esposizione. È uscita la cartolina dell'Esposizione di Venezia, fine lavoro in tricoloria eseguito dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

Essa è la fedele riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, che tanto plaques per l'originalità del concetto e per la nobiltà della forma.

La cartolina può dirsi un piccolo, attraente quadro tutto improntato della storica festosità veneziana.

Il teatro nuovo. I promotori del Teatro nuovo — che sembra sia entrato nella fase risolutiva — tennero l'altra sera un'adunanza nella quale si diede lettura del parere interamente favorevole del Collegio degli ingegneri al progetto Gilberti e quindi si udirono gli schieramenti in proposito dati al volente architetto stesso.

L'adunanza decise di approvare il progetto e di presentarlo all'autorità comunale.

Trattenimenti e spettacoli.
Teatro Minerva. Splendidamente, la serata d'onore della distinta artista Adelina Rizzini.

Pubblico affollatissimo, proprio delle grandi occasioni; non un palco, non una poltrona disponibile; e la gente faceva coda sin nell'atrio del teatro. Numerosissime le signore, che nel loro ricchi abbigliamenti davano una nota gaia e signorile al vasto ambiente. Non parliamo del Loggione: una folla si agglomerava all'ingresso fin dalle sette e mezza, tanto che dovette intervenire un vigile urbano per tenerla «in freno».

La serenate, salutata al suo primo apparire da ben nutrito applauso, fu continuamente ammirata per la inusabile interpretazione del difficile carattere di Manon. E gli applausi più calorosi ne premiarono le rare sue virtù drammatiche e melodiche nei punti migliori dell'opera.

Dopo il quarto atto, la festeggiata apparve, abbagliante di bellezza, in ricca e superba veste di finissimi merletti neri e lussureggiante guarnitura in pagliette dorate; e cantò con accento delicato ed espressivo la bella romanza di Mignon:

Non conosco il bel suol...
Il pubblico alla chiusa, la salutò con una prolungata ovazione e per tre volte la volle all'onore del prosencio.

Fu regalata da parte dell'Impresa cittadina di un anello d'oro con diamanti e smeraldi; quale omaggio di viva ammirazione, ne vennero offerti due grandiosi ed eleganti canestri di fiori da parte degli ufficiali del Reggimento fanteria, con ricami neri in seta portanti i colori degli stessi reggimenti; ed un canestro di fiori, con nastro in seta bianca, da un gruppo di abbonati. I tre canestri uscivano dallo Stabilimento agro-orticolo ed erano di aquista artistica fattura.

Gli onori della serata vennero degnamente condivisi dalla esimia arcaica con gli altri bravi: Rambaldi Giovanni, Federici Francesco, Franca Nazzareno, Wigy Michele Benedetti Baldassarre, e col valente maestro Antonio Guarneri, che il pubblico vuole sempre salutare al prosencio ad ogni fine d'atto assieme agli artisti.

Ieri sera pure i componenti della Società corale Mazzucato presentarono al loro egregio maestro Felice Meli una elegante spilla d'oro per cretavora, accompagnata con una lettera affettuosa e improntata tutta la loro gratitudine per il modo corse ed intelligente con il quale furono da lui istruiti e condotti ad ottimo punto, nell'esecuzione dei difficili cori della Manon. L'egregio Meli, commosso per il gentile atto, vivamente li ringraziò.

Questa sera riposo.
Domani, serata d'onore del bravo tenore Rambaldi Giovanni. Dopo il IV atto canterà la romanza del fiore nell'opera Carmen.

Decisamente, una stagione fortunatissima anche questa, per Minerva: e ne abbiamo piacere, assai più che della fortuna la quale accompagna la Cavalleria rusticana e i Pagliacci, perchè questa volta è meritata.

La vita delle nostre istituzioni
Società Dante Alighieri. La Giunta esecutiva deliberò, nella seduta di ieri, di erogare lire 3000 al Comitato Centrale.

Francesco Cugolo callista
(via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Movimento operaio.
I muratori e manovali sono invitati per questa sera mercoledì alle ore 6 e un quarto nei locali della Società operaia per discutere le contro proposte presentate in risposta al Memoriale dagli imprenditori.

Una classe dimenticata è quella delle sartine e modiste. In parecchie «scuole» esse lavorano ancora dieci ore e mezza; e nei giorni di maggior lavoro (il sabato, alla vigilia di balli, di feste ecc.) anche più: e non in tutte le «scuole» si danno compensi per questo lavoro straordinario.

Le signorine — sempre allegre e sorridenti... massime col gioventù di belle speranze — dovrebbero andare d'accordo raggruppandosi tutte quelle della singola «nuova» per chiedere alle maestre che riduca l'orario come oramai tutti i laboratori vanno facendo a sole dieci ore; e che il lavoro in più delle dieci ore sia compensato... almeno in ragione del lavoro ordinario!

Abbiamo detto giusto.
Ieri, che il signor (v. l.) non aveva capito. Egli dice che i proprietari falegnami trarono fuori come pretesto, per avversare il miglioramento economico al loro operaio, l'intromissione di estranei e rifiutarono l'arbitrato: e sta invece che il miglioramento lo avevano eccitato subito, e che alcuni proprietari pagavano già i loro operai nella misura ch'era domandata col primo memoriale di contoro; e sta il fatto che proprio nell'officina Bruconi le mercedi erano più alte che non in altri laboratori. Ma (v. l.) non ha capito... e non comincia a capire nemmeno adesso; è proprio un ostinato!

GAZZETTINO COMMERCIALE.
Grani.
(Rivista settimanale)

Scarseggianti di merce in vendita furono pure nella scorsa settimana i nostri mercati.

Lo stato della campagna. L'insistente clima piovoso freddo lascia i prati e i campi con meccanismo progressivo nella vegetazione. Grandinata e nevichi qua e là hanno danneggiato i seminati appena germoglianti. Tutti i lavori ed anche quelli attorno alle viti, lasciano a desiderare; ma quello che più dà pensiero sono i campi seminati a Trifoglio rosso, primo alimento nuovo per i bovini, che l'inclemente stagione non solo ritarda, ma danneggia non lievemente per quantitativo del desiderato fieno, dal quale l'agricoltore attendeva ed attende aiuto per alimentare la stalla. Anche i gelati qua e là per la diaspia lasciano a desiderare e sono in ritardo colla germogliazione mentre per consecutiva tra brevi giorni il seme bachi dovrebbe essere posto all'incubazione. Auguriamo buon raccolto di bozzoli ai nostri baccoltori, dacché il mercato serico da ottimi auspici per bene ritrattare in quest'anno le loro fatiche. Conosciamo partite bozzoli in provincia accorpate a L. 475 il ch. con premio, e taluno va più innanzi ancora.

Frumento. Poco offerto e poco dimandato. Il suo prezzo si è fatto più sostenuto e qualche cosa in Provincia si operò da L. 13.50 a 24 il quintale. Si parla anche di una partita ragguardevole che avrebbe superato le L. 24; ma su questo non abbiamo la sicurezza. Quello che possiamo affermare è che la situazione del frumento è migliorata su tutte le piazze del Regno ed in taluna ebbe anche nuova frazione di lira in aumento, tanto che le oscillazioni in complesso vibrarono il più da L. 25.25 a 27.25 il quintale.

Dall'Estero, tanto dall'America, come dall'Ungheria e Rumenia abbiamo notizie di miglioramenti. Quest'ultima, in seguito a distruzioni ed incendi avuti nei magazzini di depositi d'immense quantità di grano impegnato e pronto per l'esportazione, durante la sanguinosa rivolta agraria, si trova nella impossibilità di mantenere i propri impegni; e quel Ministero di Agricoltura e Commercio ha dovuto inviare una circolare alle principali Camere di Commercio d'Europa, pregandole d'inviare sui singoli acquirenti affinché secondo ai disgraziati negozianti Rumeni una proroga di oltre un mese per rifornire i depositi e far onore agli impegni assunti col Commercio d'esportazione. La Rumenia è, se non il primo, certo un importantissimo centro di produzione Europea di grano; e la sua situazione attuale non tarderà a pesare sui nostri mercati in favore dei detentori.

Granoturco. Non si operò molto in questi cereali, ma i prezzi al tennero invariati e sostenuti da 11 a 12.25 l'ett. All'Interno, calma, in generale, e senza variazioni nei prezzi. All'Estero vi fu invece più sostegno.

Segala. Calma. Avena. Sostenuta e con qualche ricerca.

Questi prezzi sono quelli in vigore in questi mercati. Per le variazioni e per le notizie di mercato si rivolga al nostro ufficio.

Per le notizie di mercato si rivolga al nostro ufficio.

Per le notizie di mercato si rivolga al nostro ufficio.

Per le notizie di mercato si rivolga al nostro ufficio.

Per le notizie di mercato si rivolga al nostro ufficio.

FOS...
Spe...

Cooperati...
Di...
L. 2.00

Questo nuovo...
ferro-fofor...
nina, è racco...
stiffini risult...
le forme d...
Deposito g...
nato: Farm...
UDINE.
In vendita...
migliori farm...

VINO...
Prodotti...
Oscar Tobler...
Concessionari...
deposito in...
nova, 30.

Specialità...
alla portata...
CAMPIONI...
SERVIZIO GR...

Franco...
Via Savorgna...

Riceve ogni...
ant. alle 5 p...
a domicilio.

Leve...
Rosa Vianello...
1420 Venezia...
tezza cura (s...

Nessuno manchi...
Gli signori...
col quasi

Marco...
ha rifornito la...
in una sempre...
ros...

FERRO-GR...
E indicatiss...
nervosi, gli st...
deboli di stom...

Il FERRO-...
BISLERI eser...
«azione toni...
«sufficiente eff...
«è da raccom...
«e delle anomi...
«della malatie...
«digestiva».

NOCERA...
Esigere la s...
Angolica...

Grande...
Ghiaccio all...
La C...
della rinomat...
Tann...

Rivendita in Via...
L. 2.50 male...
Per quantità...
convenirsi.
Si fornisce...
prezzi di assolu...
tanza.
M...
diziona...

Orefceria — On...
Cuttiniard...
Udine - Via Paol...
Angio V...
Nuova fabbrica...
Incisioni su...
Grande deposito...
da Lire 30...
N...
a mano e a s...
suggelli per...
timbrati e b...
di qualunque...
DEPOSITO...
Longine, Omeg...
Prezzi d'impr...
Si compra O...

Il rinvenimento di un cadavere. Suicidio? Disgrazia? Delitto? ..

Ci perviene notizia che il contadino Francesco Zilli di Laispaco, fra questo paese e Pradamano, in un ruscello, stamane vide il cadavere di un anagnato.

S'ignora ogni particolare.

Il vigile rurale Saccavino Alessandro partecipò la notizia alla Questura.

Sul luogo si recarono i carabinieri.

Abbiamo più tardi notizia da un nostro reporter, portatosi sul luogo che l'anagnato fu riconosciuto per certo Ben Biagio fu Giacomo di Pradamano, nato il 14 aprile 1851 ed esercitante il mestiere di fabbro.

Il Ben da 10 anni mancava di casa, avendo dimorato per motivi di lavoro, all'estero.

Era ritornato di recente. Il cadavere, come dicemmo, fu trovato dal contadino Francesco Zilli verso le 7.30 di stamane in una posizione piuttosto strana: cioè supino colle gambe e col corpo nel ruscello e colla testa quasi a fior d'acqua, sulla riva. Il berretto invece era, probabilmente caduto fuori dell'acqua.

La testa del disgraziato è tutta insanguinata: il sangue sgorgava specialmente dalle orecchie, ciò che fa dubitare non ai tratti precisi della disgrazia, perchè vicino e tutt'intorno il terreno è molle e nella caduta non avrebbe potuto ferirsi, né ferite si riscontrarono. C'è chi dubita che sia stato ammazzato con un colpo sulla testa, tanto più che sul terreno vi orme di più pedata.

Ieri sera l'anagnato fu visto girare nei pressi piuttosto ubriaco. All'alcol il Ben era debitto da molto tempo.

Nelle sue vesti non si rinvennero che cinque centesimi francesi e il congedo militare, nonché altre clausure.

Vi preme la salute? non trascurate le malattie del fegato che è uno dei grandi centri, organo della sanguificazione alimentare, dove si separa la bile e si trasforma lo zucchero in glucosio. Queste sue funzioni però vengono alterate sia da congestioni o da ristagno del sangue in tal viscere, da produrre tumefazione e conseguente itterizia, catarri dello stomaco e intestinali, emorroidi, tumori alla milza ecc. Se volete evitare queste malattie, e peggio anche l'atrofia o ciroosi epatica che conducono inesorabilmente alla morte, fate subito una regolare cura con la 16 volte premiata Parigina del Dott. Mazzolini, e la guarigione sarà certa e duratura. Coste L. 8 la bott. preaso l'Inventore in Roma Via 4 Fontane n. 18.

In Udine depositato presso la farmacia Comessatti e Francesco Minietti.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

... risponde SPLENDIDAMENTE per mia esperienza.

Venanzio

Biografia

La moglie, i figli, il fratello e parenti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al dolore ed alle estreme onoranze del loro amato congiunto.

Giovanni Trelli

Chiedono venia di qualsiasi dimenticanza.

Mortigliano, 9 Aprile 1907.

Corte d'Ass. se.

Mancato omicidio.

Difensori avv. Mareb e Peter Ciriani.

Abbiamo pubblicato l'atto d'accusa contro Ben Piccolo, molesto di Costante di anni 31, terrazzo, musicista di Roveredo in Piano (Vordone) imputato di mancato omicidio.

La Corte con sua

Ordinanza

rinvia il dibattito alla Sessione invernale, cioè fra il novembre e il dicembre. Pratamente l'italo del Piccolo aspetterà tutti questi lunghi mesi in carcere.

L'entusiasmo dei greci

Per l'Italia e il suo Re

Atene, 9. L'intera stampa si mostra entusiasta per la visita del Re d'Italia e consacra lunghe descrizioni alla giornata d'ieri.

Al circolo tenuto ieri sera dal Sovrano, dopo il pranzo di gala, il Re d'Italia conversò circa venti minuti col presidente del Consiglio, mostrandosi perfettamente al corrente delle cose della Grecia. Il Re espresse ripetutamente la sua viva soddisfazione per l'accoglienza entusiastica fattagli dalle popolazioni del Pireo e di Atene.

Anche i ministri ed i personaggi del seguito si dichiararono soddisfatti del ricevimento calorosissimo fatto a Vittorio Emanuele.

Alle 11, forse, una grandiosa fiaccolata, ha percorso le vie ed ha sfilato dinanzi al palazzo. La riproduzione luminosa dei colori italiani produsse un effetto fantastico. La folla raccoltasi nelle vie per ammirare la fiaccolata, ha incessantemente acclamato al Re d'Italia e al Re Giorgio.

La giornata di oggi fu tutta spesa dal Re nelle visite ai monumenti più insigni della Capitale. Notati numerosissimi fotografi con macchine ed apparecchi interfotografici, era un vero assalto.

La musica della squadra italiana, diretta dal maestro Matecena, in seguito a preghiera di Re Giorgio, che la conosce per fama, suonò sulla piazza della Costituzione, dirimpetto al palazzo reale.

Il banchiere Serpieri presidente della colonia italiana, offerse alle ore 4 pom. un grande ricevimento, al quale assistevano tutti i principi i ministri Tittoni e Miraballo, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, e gli altri personaggi del seguito, il ministro d'Italia, Bollandi, gli ufficiali della squadra italiana e le notabilità di Atene.

Quando la musica della squadra italiana intona l'Inno greco e italiano, il pubblico enorme prorompe in ovazioni interminabili al Re d'Italia. La popolazione plaudente accompagna, dopo il concerto, alla stazione i marinai italiani, fra continue, entusiastiche ovazioni.

La serata al palazzo del « diadoco », Atene, 9. Alle 20 il Re d'Italia, Re Giorgio e la famiglia reale si recarono a pranzo al palazzo del principe ereditario. Vi presero parte oltre ai reali, ai personaggi e alle loro famiglie, anche tutti i personaggi del seguito, i ministri e il presidente della Camera. Dopo il pranzo fu recitata la commedia in un atto « 1807 », di Adolfo Aderer e Armando Ebraim, un piccolo intrigo su fondo napoletano, nel quale il principe Nicola, torzognito del re, sosteneva la parte di colonnello di cavalleria, rivedendosi eccellente dilettante. Fra le damigelle che presero parte alla rappresentazione, vi era la signora Nelscha Schleinmann, figlia del celebre scopritore delle tombe di Micene.

Re Vittorio differisce la partenza

Atene, 9. In seguito ad un attivo scambio di telegrammi fra le corti di Atene e di Roma, è stato deciso che il Re d'Italia, invece di partire giovedì sera, com'era stato stabilito, partirà venerdì mattina. La sera di giovedì assisterà a un atto dell'opera « Mademoiselle de Belle Isle » del Samara.

Onorificenze

Il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata ai principi Giorgio, Nicola e Andrea, la Gran Croce del S. Maurizio e Lazzaro al ministro degli esteri Skouzes e al generale Pappadamiantoulo, capo della casa militare del Re, e varie altre decorazioni ai personaggi della casa militare del Re.

Alle ore 5.30 i Sovrani rientrarono alla Reggia.

Tutta la giornata fu un seguito di entusiastiche dimostrazioni popolari al Re d'Italia.

Il saluto entusiastico della Camera.

Atene, 9. — (Camera). — L'aula è molto affollata. Le tribune sono gremiti.

Il Presidente, appena aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al Re d'Italia, augusto ospite di Re Giorgio e del popolo ellenico. (Ripetute salve di applausi; ne danno il segnale Theotakis e i capi partito).

Il Presidente continua augurando al Re d'Italia gloria imperitura per la felicità dell'Italia e del mondo civile (triplice salva d'applausi).

Le seduta è tolta.

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Presidente:

Signori deputati!

Un alto e lieto onore ha il popolo ellenico nel partecipare all'capitalità resa dal nostro Re al Re d'Italia. Nell'ospitare il magnanimo e amatissimo Sovrano, il popolo ellenico reputa di ospitare lo stesso popolo italiano. I nobilissimi e caldi amplessi dei due nobilissimi Re sono quasi fedele e eloquente compendio della grande effusione di sentimenti cordialissimi dei due popoli fratelli, dei pari antichi gloriosi, dei pari grandi. I due gloriosi vessilli italiano e greco che sventolano per tutta la Grecia vicendevolmente lambendosi, simboleggiano la reciproca cordiale dei rapporti fra italiani e greci. Siamo lunghi e felici, o Sire, gli anni vostri e quelli dell'augusta Vostra famiglia... La Camera dei deputati ellenica quale rappresentante dell'ellenismo intero augura dal più profondo del cuore che la divina Provvidenza protegga la Maestà Vostra per il benessere della bella e gloriosa Vostra Patria.

Sia sempre alla Maestà Vostra comparsa la via della vita dei fiori odorosi della dorente Vostra patria e all'alloro oingia la Vostra fronte e all'aura sottile delle belle valli di Grecia vogliate permettere, o Sire, di giungere fino alla Vostra reggia, portando ogni volta i voti degli elleni.

Dinanzi a Roma e all'Ellade piegarono i ginocchi i secoli pieni d'ammirazione e di riconoscenza. Quasi dinanzi alle grandi divinità, Roma e l'Ellade crearon la civiltà del mondo e ambedue furono conquistate; ma l'Italia oggi, libera e felice, può vantare in più campi il primato.

Nella certezza di interpretare il pensiero unanime della Camera auguro al Re d'Italia gloria imperitura per il benessere dell'Italia, della civiltà e della libertà dei popoli!

Comunicato (1)

All'articolo *Esaltate* del signor Francesco Zuzzi lunora di S. Michele al Tagl., sento il diritto di rifiutare sdegnosamente il preteso reggio, rimandando detto signore a studiare meglio il Galateo. Anzi, regolare, dovrebbe meditare sui favori ricevuti e sulle centinaia di migliaia di lire pagate per suo conto dal suo signor padre.

Ciò per la vera esattezza.

S. Giorgio di Nogaro, 7-4-07.

Morandini Michele.

(1) Per questi articoli la redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Ieri dopo breve malattia spirava in Trieste

Anna Belligoi ved. Blasich

di anni 79.

Il figlio Carlo, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani nelle ore antimeridiane partendo dalla casa via Acquedotto 26.

Udine, 10 aprile 1907.

Unione italiana

Fra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici

Società Anonima

Cap. L. 20.000.000 - vers. L. 15.000.000

Sede in Milano

Emissione di 8000 nuove Azioni.

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 Marzo 1907 della Società Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti chimici, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 15.000.000 a L. 20.000.000 mediante l'emissione di 20000 azioni al portatore da L. 250 nominali ciascuna.

Tali nuove azioni debbono partecipare agli utili sociali del corrente esercizio.

In adempimento a quanto sopra il Consiglio d'Amministrazione ha collocato 12000 delle suddette azioni disponendo che le rimanenti 8000 stieno offerte in opzione al prezzo di L. 420 (L. 250 di capitale e L. 170 di premio) agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno due azioni nuove ogni gruppo di quindici azioni vecchie presentate.

I Signori Azionisti, che intendono valersi di tale facoltà dovranno presentare la loro azione accoppiata da distinta numerica in doppio esemplare con firma e domicilio del presentatore dal 15 al 20 Aprile 1907 presso una delle Sedes della Banca Commerciale Italiana o presso la Banque Commerciale Tunisienne a Tunisi.

Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione e l'aumento del capitale.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 196 20 rappresentanti L. 170, — per premio, L. 25, — per il primo decimo del capitale, L. 120 interessi 6 0/0 dal 1.0 Luglio 1906 verso rilascio, da parte della Banca incaricata, di una ricevuta provvisoria indicante il numero di azioni nuove spettante all'azionista o l'effettuato versamento.

Il residuo versamento in L. 236,80 rappresentante L. 225, — per ultimi 9 10, più interessi del 6 0/0 dal 1.0 Luglio 1906, dovrà essere effettuato dal 13 al 18 Maggio 1907, verso presentazione delle ricevute rilasciate all'atto dell'opzione, e consegna per parte delle Banche incaricate, come sopra notificate, dei Titoli al portatore corrispondenti.

Sui ritardi versamenti decorrerà l'interesse del 6 0/0 a carico dell'Azionista, salvo ogni maggior azione e ragione.

Al presentatore di un numero di azioni inferiori a quindici e di frazioni di multipli di quindici, saranno rilasciati dei Buoni d'opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione vecchia presentata.

Il portatore di tali buoni che non oltre il 25 aprile 1907 al presentatore ad una qualunque delle Sedes della Banca Commerciale Italiana, od a quella della Banque Commerciale Tunisienne, avrà diritto alla sottoscrizione di azioni nuove alle succennate condizioni e nelle seguenti proporzioni:

Ogni gruppo di otto buoni, Azioni nuove una, ogni gruppo di quindici buoni, azioni nuove due.

Trascorso il giorno 20 aprile 1907 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione presso le Banche menzionate, s'intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

I Buoni d'opzione saranno considerati nulli trascorso il 25 aprile 1907.

Sarà lasciata facoltà al sottoscrittore di liberare totalmente le nuove azioni all'atto dell'opzione effettuandone il versamento a saldo in lire 432 per azione nuova.

Milano, 5 aprile 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banca cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XII Esercizio.

Situazione al 31 marzo 1907

ATTIVITÀ

Numero in Cassa	17.782.00
Valori di proprietà della Banca (garantiti dallo Stato)	102.001.50
Cambiali in Port. L. 2.328.851.25	
attive (send in corso di riscos.)	17.879.00
Ant. s. Val. Rip. >	64.450.00
Conti Cor. div. >	248.489.86
312.029.36	
Debitori e Creditori diversi	63.613.18
Mobili e spese d'impianto	6.200.00
Totale delle attività	2.848.966.85
Valori di terzi in deposito a garanz. oper. L. 393.923.23	
a garanz. di serv. >	12.000.00
a custodia >	7.611.75
413.534.98	
Tasse e Spese d'Amministrazione	9.370.39
Totale generale	3.271.872.92

Patrimonio Sociale

Capitale	L. 135.340.00
Fondo di Riserva >	49.234.65
Fondo azil. val. >	2.035.87
185.610.52	

PASSIVITÀ

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	2.515.391.35
Conti correnti con Banche e Corrispondenti	108.345.65
Debitori e Creditori diversi	10.000.00
Conto Dividendi	3.052.90
Fondo previdenza impiegati	9.347.40
Totale della Passività	2.822.857.82
Valori di terzi in deposito a garanz. oper. L. 393.923.23	
a cauzione >	12.000.00
a custodia >	7.611.75
413.534.98	
Utili lordi depurati dall'interessi passivi a tutt'oggi e risconto eserc. precedente	35.479.42
Totale Generale	3.271.872.92

Il Presidente **F. Martinuzzi**
Il Sindaco **G. Miotti**
Il Cassiere **De Santa cas. Don Fortunato O. Polit**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in Conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0

id. a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0

id. a Piccolo Risparmio (libretto gratuito) al 4 0/0

id. a Risparmio vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accolti alla Banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiale.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancaria del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire 27, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

CASA di CURA

per le malattie di:

Naso, Gola, Orecchio

del dott. Zapparoli

Udine via Aquileia - 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Ottimi vini da Pasto

offre e condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

La sorgente litina

Salvator

naturale e esente di ferro

Indicazioni nelle affezioni dei reni vesiculi, nei reumatismi, nella gotta e diabete, inoltre nei calcoli degli organi respiratori e digerenti.

Si vende in tutti i depositi di acque minerali, sotto presso la Impresa della Sorgente Salvator di S. Giorgio Lupatoto, V. Bolognese 2.

Cerchi-brava tamariera con buone referenze rivolgersi: stabilimento bagni Udine porta Venezia.

Avviso.

La Sartoria del Sig. Michele Candelari da Piazza Mercato Nuovo è trasportata in Via Paolo Sarpi (ingresso di fronte al Palazzo Barbolini).

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Marzo 1907.

XXXIII Esercizio

ATTIVO

Numero in Cassa	L. 116.617.18
Conto Cambio valuta >	22.514.85
Effetti scontati in portaf. >	4.907.754.53
Effetti all'incasso >	4.633.75
Valori pubblici >	64.079.82
Comp. anticipaz. Bancarie >	47.637.43
Deb. in conto corr. garant. >	950.383.28
Anticipaz. contro depositi >	7.871.40
Riparti >	357.204.05
Ditte e Banche corrisp. >	905.064.62
Debitori diversi >	68.304.85
Stabile di pr. della Banca >	40.000.00
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia >	39.811.94
L. 7.208.797.11	
Valori di terzi in deposito Depos. a cauzione di C. Cor. L. 1.697.920.10	
anticipaz. >	12.303.00
Dep. a cauz. >	3.648.051.24
Dep. a cauz. >	68.304.85
del funz. >	97.500.00
Dep. liberi >	1.844.028.14
Totale dell'Attivo	L. 10.957.448.35

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100. L. 400.000.00	
Fondo di ris. >	233.500.00
Differenza quotazione val. >	62.849.31
Dep. in c. c. L. 3.367.524.55	
a risp. >	4.907.742.53
a p. risp. >	176.101.90
Ditte e Banche corrisp. >	916.410.03
Creditori diversi >	23.581.46
Azionisti conto dividendi >	2.903.50
Assegni a pagare >	293.00
Fondo prev. Val. 39.811.64	
Impiegati Lib. 7.200.16	
L. 7.427.763.08	
Valori di terzi in deposito in conto in attivo >	3.648.051.24
Totale del Passivo	L. 10.776.414.32
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi L. 25.336.65	
Risc. as. prec. >	63.928.00
L. 94.264.65	
L. 10.870.678.97	

Il Presidente **L. G. SCHIAVI**
Il Direttore **OMERO LOCATELLI**

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza o dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — sconta coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzino; — apre conti correnti con garanzia al 5 0/0 e con fidejussione al 6 0/0 reciproco; — costituisce rapporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incassa l'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

CARDIACI!!!

Velete in modo rapido, sicuro, rimedio scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Velete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratis al **Premiato Laboratorio Oit. Gandola - GENOVA - Via San Francesco d'Albero.**

In Udine dirigerli anche alle principali farmacie e alla Ditta **Francesco Minisini**

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene

(risparmio 50 0/0 sul petrolio)

Impianti migliori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico:

- Casa Zamparo
- Mezzotti
- Dorigoi
- Caffe Piccoli
- Farmacia Manganozzi
- Casa Mezzotti
- Seala
- prof. Colavini
- Gismano
- Pinina
- Co. F. di Brazza
- Della Vedova
- Co. de Brandis
- Sireh
- Farmacia Alessi
- Seana
- Paesin Schiav. 1906
- Pozzolo
- Verme
- S. Daniela
- Pastan Schiavonesco
- Tricestino
- Merotto
- Udine
- Martignacco
- Varizze
- Soleschiano
- Udine
- Manzano
- S. Leonardo
- Seana

Fongaro & Co. Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908)

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « **DOLOMITI** » « **AREONAVE ITALIA** ». Fantasia alla Crema — Gianduiola — Confezioni di ogni genere e forma. — Pasta « **DOLOMITI** » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

o principali Pasticcieri

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Marzo 1907.

XXIII Esercizio.

Capitale.

Azioni N. 9757

Cap. versato Soci >

L. 1493 L. 243.925.00

Fondo di Riserva >

L. 123.829.80

Fondo di Riserva straordin. >

L. 17.361.37

per infornuti >

L. 5.898.42

oscillaz. valori >

L. 390.984.59

ATTIVO

Cassa	L. 18.585.13
Portafoglio >	3.700.528.18
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riparti >	53.291.85
Conti Correnti garantiti >	270.397.71
Valori pubblici di proprietà della Banca >	203.726.45
Debitori diversi >	42.024.69
Corrispondenti Bancari >	99.268.42
Corrispondenti diversi >	283.884.51
Stabili di proprietà della Banca >	118.030.00
Mobili e Cassaforti >	6.360.00
Effetti per l'incasso >	10.780.00
Cauzione ipotecaria >	30.000.00
Totale dell'Attivo	L. 4.835.063.41

PASSIVO

Dep. in conto corrente L. 808.638.49	
a risp. >	2.811.134.85
a p. risp. >	208.135.10
Cassa Bray degli Impieg. >	17.294.53
Corrispondenti Bancari >	67.247.94
Corrispondenti diversi >	670.044.18
Creditori diversi >	18.452.59
Dividendi >	14.253.91
Utli. 1906 a rifusione interessi a Soci >	1.535.02
Totale del Passivo	L. 4.416.726.61

Depositi per valori a cauzione operazioni di diverse L. 585.382.15

a cauz. imp. >

L. 25.000.00

liberi e vol. >

L. 170.307.82

Capitale Sociale e Riserva L. 390.984.59

Rendite e Spese: Utli. corr. esere e ris. a p. L. 79.848.16

inter. pas. tasse, sp. >

L. 49.551.25

Residui Utli. da liquid. L. 30.206.01

Totale Generale L. 5,618,698.08

Udine, 3 Aprile 1907.

Il Presidente **G. B. SPEZZOTTI**

Il Sindaco **V. Vittorello**

Il Direttore **G. Bolzoni**

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in piazza XX Settembre (dei grani) Udine, trova fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Alfissima, Lojette ecc. Garantisce tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cucurta.

Caterina Quaragnolo-Vatri

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene

(risparmio 50 0/0 sul petrolio)

Impianti migliori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico:

- Casa Zamparo
- Mezzotti
- Dorigoi
- Caffe Piccoli
- Farmacia Manganozzi
- Casa Mezzotti
- Seala
- prof. Colavini
- Gismano
- Pinina
- Co. F. di Brazza
- Della Vedova
- Co. de Brandis
- Sireh
- Farmacia Alessi
- Seana
- Paesin Schiav. 1906
- Pozzolo
- Verme
- S. Daniela
- Pastan Schiavonesco
- Tricestino
- Merotto
- Udine
- Martignacco
- Varizze
- Soleschiano
- Udine
- Manzano
- S. Leonardo
- Seana

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto - innocuità assoluta - Certificati medici contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 8 senza inalatore più contenuti 40 cc per posta. DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91 Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra meditazione per le Malattie di Petto possa contare con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore » Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente ad un successo ». Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi from Udine to various destinations like Venezia, Trieste, and S. Giorgio. Includes times and station names like Stazione Carnia and Pontealba.

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38. -

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele fucate - Veli per barattoli - Elett. metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portatogli.

Portamonete - Portazigari (pern. ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxterre - Camicie da uomo - Collifedermi - Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GI OCATOLI - CESTE DI SPESA

e copone mortuaria

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Cercasi a comprare parecchi vagoni di Cella Australia. Scrivere Offerte sotto V 2052 C. a Haasenstein & Vogler, Milano.

ASMA & CATARRO Cigarette Polvere ESPIC TOSSI RAFFRESCORI, NEURALGIE. Il Farmigatore portatile ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.

Macchine da Cucire e Bicyclette SI VENDONO DALLA DITTA Teodoro De Luca A prezzi di assoluta concorrenza A CONTANTI CHE A RATE Negozio Via San. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Eussignacco

FRATELLI FURNARA

(ex Agenti della ditta G. Laverini)

Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigara)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portatogli - Portamonete Borsette per Signora - Bastoni da passeggio Articoli per fumatori

Pipo vera radica e schiuma - Buste da scuola Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrelli ed ultima novità a prezzi convenientissimi.

Table with columns for Partenze and Arrivi from Udine to destinations like Portogruaro, Casarsa, and S. Giorgio. Includes times and station names.

SPECIALITA' ENOLOGICHE Laboratorio Enochimico RONCA VERONA - Piazza Erbe 26 - VERONA FONDATA NEL 1885. Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 1900. Vini Difficili, alterazioni, malattie, dei Vinicorretti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti.

DENTI BIANCHI SANI Rinomati Dentifrici (PASTA E POLVERE). VANTAGGI INCONTROVABILI MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internazionale Milano 1906. SONO FALSIFICATI se mancano della Marca di fabbrica qui dentro.

Gabinetto magnetico D'Amico Per consulti di MAGNETISMO AVVISO INTERESSANTE. Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome, e le iniziali della persona interessata.

PILLOLE E SCIROPPO ANEMIA BLANCARD RACHITIDE. Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi (1850). Etichetta verde. Timbro di garanzia.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà del Touristese) contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (L. LUSER) si appropria alla firma L. LUSER, portano il TROFEO (sull'istruzione che li accompagna) ed INTERAMENTE (sull'istruzione in cartone) la nostra depositata (prodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Cojolo Francesco Callista provetto Piano terra 16 Via Savorgnan

Provate il Fernet-Vittone è ottimo! Società Italiana Distillerie - Liquori Milano. Sciroppo Pagliano Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue CURA PRIMAVERILE. Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Venezia, Domenico Del Bianco 1907.